



FILOSOFIA IN CITTÀ 2018

Il prezzo della verità

Società Filosofica Italiana – Sezione FVG

In collaborazione con

Teatro Nuovo Giovanni da Udine – Casa Teatro, Conservatorio Tomadini, Università degli Studi di Udine, Vicino/lontano, Comune di Udine – Civici Musei, Liceo N. Copernico e Liceo G. Marinelli di Udine, Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, Rete per la Filosofia e gli Studi umanistici, CSS Teatro Stabile del FVG. Con il sostegno del Comune di Udine e della Regione FVG e con il patrocinio della Fondazione Friuli.

Domenica, 21 gennaio 2018, ore 11

Teatro Nuovo Giovanni da Udine

LO SCAMBIO MONETARIO COME UTOPIA

Intervento di **ANDREA ZHOK**

Introduzione di **BEATRICE BONATO**

Lectures di **Stefano Rizzardi, Cristina Benedetti, Alessandra Pergolese**

da testi di **Marx, Simmel, Polanyi**

Musiche di **Kurt Weill. Lidia Fridman**, soprano e **Roberto Brandolisio**, pianoforte

Sin dalla *Ricchezza delle nazioni* di Adam Smith, l'idea che lo scambio fosse una sorta di competizione per ottenere il massimo beneficio privato è divenuta senso comune. Nel corso del Novecento ogni visione dello scambio alternativa è stata accusata di utopismo. L'antropologia dell'*Homo Oeconomicus* mirava a mostrare come lo scambio moderno, ottimizzato dalla pratica monetaria, fosse giustificato in quanto *naturale, vero*, coerente con le caratteristiche dell'uomo in quanto tale. Molti esponenti dell'antropologia economica hanno però messo in luce la struttura essenzialmente diversa dello scambio premonetario e della relativa umanità. In questo senso, lo scambio monetario e l'economia capitalistica non si profilano come la "fedele traduzione" di istinti antropologici originari in una forma moderna, non sono la "verità rivelata" dello scambio. Lo scambio monetario crea semmai una situazione che, lungi dall'adeguarsi alla natura umana, la forza in una direzione specifica, in una dimensione autistica, autoreferenziale, e riduzionistica. La verità della pratica monetaria non si presenta allora come adeguamento alla realtà umana, ma come una profezia autorealizzantesi, che *crea* la propria realtà antropologica. Essa non trae la sua forza da un presunto realismo, ma paradossalmente dal proprio carattere utopico o, piuttosto, distopico.

ANDREA ZHOK si è formato studiando e lavorando presso le università di Trieste, Milano, Vienna ed Essex. È attualmente professore di Filosofia Morale presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, e collabora con varie testate giornalistiche tra cui *L'Espresso*. Tra le sue pubblicazioni monografiche più recenti ricordiamo: *Lo spirito del denaro e la liquidazione del mondo* (Jaca Book, Milano 2006), *La realtà e i suoi sensi* (Ets, Pisa 2012), *Rappresentazione e realtà* (Mimesis, Milano-Udine 2014) e *Libertà e natura* (Mimesis, Milano-Udine 2017).

A cura di **Beatrice Bonato e Francesca Scaramuzza**
Coordinamento musicale del M° **Renato Miani**

Seguite l'attività della Sezione FVG sul sito www.sfifvg.eu